Il Canzettino

Viva l'amore!

Febbraio è tipicamente visto come il mese dell'amore e il 14 è idealmente la festa degli innamorati. In questo numero abbiamo deciso di celebrarlo, per esempio intervistando le coppie più longeve della scuola e facendovi conoscere le canzoni d'amore del passato e del presente.

Vorrei però ricordare un elemento importante: l'amore ha mille forme, tutte valide, e dovrebbe essere coltivato ogni giorno, con la nostra persona, con i familiari e gli amici, ma anche verso le nostre passioni e i nostri interessi. Quindi amate, amate qualsiasi cosa che vi faccia sentire bene.

Questo mese è anche il mese del carnevale e quindi vorremmo farvi conoscere come lo abbiamo festeggiato noi al Lambruschini, ma anche farvi scoprire qualcosa in più sulle maschere più tradizionali.

Infine, ci sembrava doveroso inserire una menzione alla nostra autogestione e abbiamo anche un'intervista super esclusiva.

In questo numero ce ne saranno davvero per tutti i gusti, quindi spero davvero che vi piaccia.

Buona lettura!

Laura Vannelli

Autogestione studentesca

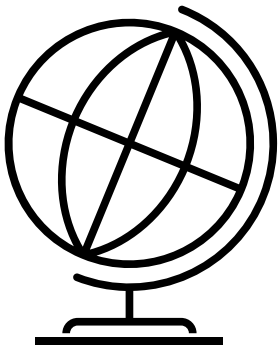
Al rientro dalle vacanze natalizie si sono svolte nel nostro liceo due giornate di autogestione, in cui sono state presentate alcune attività organizzate e scelte dagli studenti in modo autonomo. Gli argomenti delle lezioni hanno spaziato in vari campi, partendo dal tema dell'amore nell'adolescenza fino ad arrivare a parlare della musica popolare "dagli Appennini al Donegal". A tenere le attività sono stati principalmente gli studenti o i professori, ed è intervenuta la psicologa Lisa Battisti.
Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle giornate, si è dovuto pensare ad un compromesso tra il fatto di essere in presenza e il non potersi spostare tra le classi. Dunque, lo studente o il professore che teneva la lezione, si spostava nella biblioteca della scuola con il proprio dispositivo, così da essere separato dagli altri.
Questa occasione è stata sicuramente un modo per tornare alla normalità per tutti noi, che speriamo possa ripetersi anche i prossimi anni.

Noemi Cena, Laura Vannelli

Nuovi traguardi nelle certificazioni

Oltre a ricordare e celebrare l'amore, in questo numero vorremmo anche informarvi e raccontarvi di alcune attività svolte da noi ragazzi.
Per prima cosa vorremmo informarvi sul traguardo raggiunto dai ragazzi del liceo: i ragazzi della 3A hanno superato l'esame del PET di inglese, certificazione che attesta il livello linguistico B1.
Il 26 di marzo sarà la volta dei ragazzi della classe quinta, che svolgeranno il FIRST, certificazione che attesta il livello B2 di inglese; quindi, auguriamo loro buona fortuna e facciamo ancora i complimenti ai ragazzi di 3A.

Agnese Antonini



L’importanza di essere amati

“All you need is love”, cantava John Lennon in una delle sue più celebri canzoni. E come non ritrovarsi a parlare di amore e di innamorati nel mese di febbraio con San Valentino appena passata?

Ma oggi a quale amore ci riferiamo? E soprattutto, in una relazione tra due innamorati sottintendiamo davvero che vi possano essere anche due persone dello stesso genere? Apparentemente si: finalmente negli ultimi anni siamo riusciti a donare dei diritti anche a coloro che venivano erroneamente additati come “diversi”, possiamo dire di aver iniziato ad accettare l’amore in tutte le sue forme. Ma cosa possiamo dire sulle differenti forme d’amore, a parte il fatto che sono tutte giuste e vanno rispettate dalla prima all’ultima? Possiamo dire che tutti i tipi di amore, per quanto diversi tra loro possano essere, sono accomunati da un elemento che è fondamentale per la creazione di un sentimento così forte e ampio: proprio il sentimento. Non stiamo parlando solamente del mostrare affetto al nostro fidanzato, scambiarsi baci e abbracci, ma quando parliamo di sentimento d’amore intendiamo anche la gentilezza verso il prossimo, la compassione, e l’interesse verso le persone che ci sono più vicine. Perché l’affetto e l’amore non si dimostrano solamente con il contatto, ma anche nelle piccole cose come: chiedere se va tutto bene, se si vuole fare qualcosa insieme, com’è andata la giornata…

Insomma, anche mostrare interesse verso il prossimo può essere considerata una forma d’amore, dato che alla base di quest’ultimo c’è soprattutto la comunicazione e la fiducia, cosa che possiamo ottenere solamente con il dialogo. La parola non è fondamentale solamente nell’amore che c’è tra due fidanzati, ma anche in quello tra genitori e figli, in quello fra amici e fratelli, perché il dialogo è quello che ci rende diversi, che ci rende capaci di dare aiuto e di chiederlo. È quella cosa che ci rende capaci di essere una spalla su cui piangere per coloro che sono in difficoltà e hanno bisogno di un po’ d’amore, perché magari gli è sempre stato negato, perché magari sono sempre visti come ‘’diversi’’, anche se ci illudiamo di credere, e di far credere, che davanti all’amore siamo tutti uguali. Tutti abbiamo il diritto e il dovere di amare ed essere amati.

Fabiana Rubegni

L'amore non è pop, non è rock, non è funk, non è jazz…

"Rifiutarsi di amare per paura di soffrire è come rifiutarsi di vivere per paura di morire"

Jim Morrison

Voglio partire da questa citazione per parlare dell'amore, del Sentimento con la S maiuscola. Per amore si è felici, si soffre, si sentono le famose "farfalle nello stomaco". Per amore ci si possono portare appresso tante di quelle ferite… senza finire mai di riaprirle. Che l'amore è il Sentimento per eccellenza ce l'hanno insegnato in tanti, ce l'ha insegnato Shakespeare, ce l'ha insegnato Goethe, Neruda; ma ce l'hanno insegnato anche Luigi Tenco, Elton John, i Queen… L'amore non può essere categorizzato. L'amore non ha sesso, né "razza". L'amore non è solo pop, o rock, blues, funk, soul, jazz… l'amore è tutto ed è ovunque.
Nella storia della musica l'amore è stato cantato talmente tante di quelle volte…

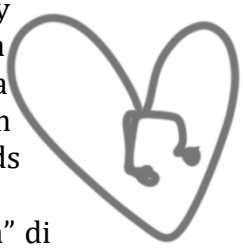
È il 1964 quando esce "Che cosa c'è" di Gino Paoli, un classico della musica italiana. È un valzer dall'atmosfera un po' sognante, in cui l'interprete parla direttamente alla donna amata e le dice di essersi perdutamente innamorato di lei.

Due anni dopo, nel 1966, esce "Mi sei scoppiato dentro al cuore" di Mina. Nella canzone la cantante vede un uomo e improvvisamente si innamora, lui "le scoppia dentro al cuore all'improvviso".

Nel 1967, dall'altra parte del mondo, esce "The Crystal Ship" dei Doors, al limite tra il blues rock e il rock psichedelico. La canzone parte piano, e poi cresce. Narra della fine di un amore, parla di giornate "luminose e piene di dolore". Il testo inizia così: "before you slip into unconsciousness // I'd like to have another kiss // another flashing chance at bliss"

Nel 1985 esce "Overjoyed" di Stevie Wonder. Siamo nell'ambito del soul, del funk, del R&B… Nel brano sono presenti suoni della natura che contribuiscono a rendere l'atmosfera magica, un po' come gli archi nel pezzo di Gino Paoli di cui ho parlato prima. Il brano parla di un amore che non potrà mai realizzarsi, come un sogno, poiché il protagonista non è ricambiato.

Nel 2006 esce invece "Back to black", album famosissimo di Amy Winehouse, cantante jazz, R&B, soul , che purtroppo, come saprete, è morta decisamente troppo presto nel 2011. Il brano di cui voglio parlarvi è "Love is a losing game". È un'altra storia di un cuore spezzato. Parla dell'amore come un gioco in cui si perde, e alla fine dice: "love, it is a fate resigned // over futile odds // and laughed at by the gods"



Adesso torniamo di nuovo in Italia perché nel 2008 esce "Come musica" di Jovanotti. Con la sua semplicità, con una chitarra e un pianoforte che sfociano in archi e ottoni, ci regala una meravigliosa canzone di piccole cose di tutti i giorni che contribuiscono a un amore che non può finire.

L'ultima canzone che voglio citare è "Just the way you are" di Bruno Mars, uscita nel 2010. Bruno Mars è un cantante funk, R&B, anche se con questo brano si sposta anche nel mondo del pop. Nella canzone l'interprete parla alla ragazza che ama e la rassicura dicendole che è bella e perfetta così com'è.

Sofia Fabbrizzi

Intervista alle coppie della scuola

Noemi e Gianmarco

- Da quanto state insieme?

"Stiamo insieme da 3 anni."

- Dove e come vi siete conosciuti?

"Ci siamo conosciuti a scuola, stando vicini di banco."

- Cosa vi piace l'uno dell'altra?

A Noemi piace la maturità e il rispetto che ha verso le altre persone. A Giammarco piace la caparbietà e l'onestà.

- Visto che state insieme da tanto tempo, qual è un segreto per avere una relazione duratura?

"Secondo noi la fedeltà, la fiducia, la sincerità, il rispetto delle esigenze e delle necessità, il dialogo e trovare un punto di incontro sono i segreti per avere una relazione duratura.

- Che fate solitamente per San Valentino?

"I primi due anni eravamo in lockdown, quindi niente. Il terzo abbiamo passato la serata insieme, cenando e mangiando cioccolatini."

- Per voi è un fattore positivo o no quello di fare la stessa scuola?

"Da una parte positivo, perché ci vediamo spesso. Dall'altro lato è Negativo perché qualche volta possono esserci dei pregiudizi da parte dei professori."

- Vi riuscite a vedere spesso al di fuori della scuola?

"Durante la settimana è difficile per la scuola, mentre durante il fine settimana molto facilmente."

- Avete mai fatto qualche viaggio insieme?

"Sì, siamo stati a Milano e a Verona, che è la città dell'amore."

Daniela e Lorenzo

- Da quanto state insieme?

"Stiamo insieme da 2 anni e 2 mesi."

- Dove e come vi siete conosciuti?

"Ci siamo conosciuti a scuola all'assemblea d'istituto."

- Cosa vi piace l'uno dell'altra?

A Lorenzo piace il carattere forte, la gentilezza, la disponibilità, lo sguardo e il sorriso.
A Daniela piace il carisma, la personalità, gli occhi, la responsabilità, la razionalità e il fatto di essere sempre disposto a trovare un compromesso.

- Visto che state insieme da tanto tempo, qual' è un segreto per avere una relazione duratura?

Per Daniela il dialogo, per Lorenzo la fiducia e il rispetto.

- Che fate solitamente per San Valentino?

"L'ultimo San Valentino, per esempio, abbiamo fatto pranzo insieme con un mazzo di rose da parte di Lorenzo, e cena insieme."

- Per voi è un fattore positivo o no quello di fare la stessa scuola?

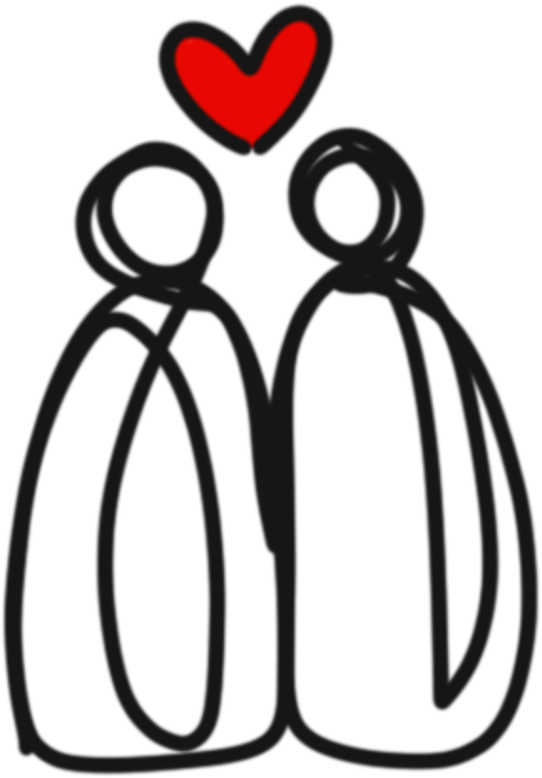
Per Lorenzo sì.
Per Daniela sì perché ci sono cose in comune di cui parlare, quindi siamo più uniti.

- Vi riuscite a vedere spesso al di fuori della scuola?

"Sì, ci vediamo spesso perché stiamo in paesi vicini."

- Avete mai fatto qualche viaggio insieme?

"Sì, siamo stati insieme in Puglia, Sardegna e Sicilia, però il viaggio più bello è stato in Puglia, perché è stato il primo viaggio insieme."



Le maschere della commedia dell'arte

La nostra scuola per festeggiare il carnevale, si è organizzata scegliendo tre temi: l'amore, l'eleganza, e l'imitazione di un personaggio noto. Ma come ci saremmo travestiti nel XVI secolo?

Nel teatro italiano era molto in vigore la commedia dell'arte, una forma di spettacolo basata su un canovaccio, una bozza sulla quale l'attore doveva improvvisare l'intero spettacolo teatrale. Nella commedia dell'arte venivano utilizzate delle maschere che rappresentavano un personaggio stilizzato. Ecco quali sono le più comuni:

Pulcinella: una maschera napoletana dal costume bianco e il naso adunco, è un servo pigro e opportunista.

Pantalone: maschera veneziana, è nel Cinquecento un anziano mercante avaro e lussurioso, ma nel tempo si evolve nella figura di un buon uomo. Fu Carlo Goldoni a delinearne i tratti in maniera definitiva, dandogli l'impronta del vecchio brontolone, sebbene saggio e generoso.

Colombina: vivace e maliziosa servetta di Pantalone, a differenza degli altri non indossa una maschera. È uno dei primi personaggi femminili definiti del teatro italiano.

Arlecchino: servo imbroglione e sempre affamato, di origine bergamasca, dal costume multicolore. È ignorante ma astuto, ha sempre fame, usa un linguaggio licenzioso e scurrile. Brighella: un altro servo furbo, anche lui bergamasco, migliore amico di Arlecchino. Nel tempo si trasforma in un servitore fedele e attento ai bisogni del padrone.

Balanzone: dottore anziano, saccente e pedante, di origine bolognese, che indossa una toga nera. Pedante, cavilloso, prodigo di inutili insegnamenti e di indesiderati consigli, trova sempre la scusa buona per rifilare a qualcuno uno dei suoi sproloqui, che han pretesa d'esser dotti ma sono invece un accrocchio di parole storpiate e frasi ampollose ma insensate.

Gianduja: personaggio torinese di origini astigiane, nasce come personificazione del carattere del popolo piemontese: conservatore, fermo sulle sue posizioni ma fedele alla parola data e sempre di ottimo umore.

Andreini Maddalena, Tiberi Martina

Il carnevale al Lambruschini

Intervista esclusiva ad Annalisa

- Da quanto sei nella nostra scuola?

"Sono in questa scuola da quasi 13 anni."

- Quanto è cambiata da allora?

"Più o meno è rimasta uguale, c'è stato un cambiamento nel corso di studio con il passaggio da progetto brocca a liceo linguistico vero e proprio. Si è un po' "ristretta" con l'arrivo dell'agrario."

- Cosa c'è al secondo/terzo piano?

"Solo il sottotetto e il deposito dell'acqua."

- Ci sono altri segreti della scuola che puoi rivelare?

"So che c'è un terrazzo al quale si accede dal sottotetto, ma non l'ho mai visto."

- Il covid ha influenzato il tuo rapporto con gli alunni?

"Purtroppo sì, prima la portineria era molto più frequentata dagli studenti che venivano a chiacchierare un po'. Poi ci sono le mascherine che coprendo buona parte del viso mi creano difficoltà ad associare i nomi ai volti, devo dire che la cosa è un po' fastidiosa è triste."

- Cosa ne hai pensato dei costumi di carnevale?

"Alcuni mi sono piaciuti molto, altri non sono riuscita a riconoscerli non avendo la più pallida idea di chi fossero i personaggi interpretati. Comunque eravate tutti belli."

- E cosa ne pensi dell'amore?

"Penso che l'amore sia fondamentale nella vita di ognuno di noi ,parlo di amore come sentimento verso altre persone non solo di una coppia. Io ho sempre considerato voi studenti un po' come se foste i miei bambini."

La redazione

Disegni di Valentina Ippoliti

Maddalena Andreini, classe IV

Agnese Antonini, classe V

Noemi Cena, classe V

Sofia Fabbrizzi, classe II

Valentina ippoliti, classe V

Maria Martorelli, classe IV

Martina Pieri, classe V

Fabiana Rubegni, classe V

Martina Tiberi, classe IV

Laura Vannelli, classe V